

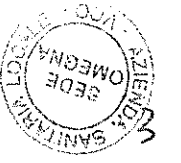
All. 1

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
ASL VCO	Giuseppina	Primatesta	18.12.1960	Dirigente Amministrativo	28.2.2017	No						





ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Tenuto conto che, nel secondo semestre 2017: a) sono state rivalutate le aree a rischio di corruzione, per ciascuna area, i processi e, per ciascun processo (o fase dello stesso) si è rivalutato il rischio e sono state individuate specifiche misure correttive (indicando il Responsabile, i tempi di attuazione ed i relativi indicatori); b) sono state riesaminate le misure di carattere generale presenti nel Piano, <u>nel 2018</u> si è posta attenzione e si è agito con i Referenti per la prevenzione della corruzione e con i Direttori di Struttura al fine di mettere in atto le azioni (sia di carattere specifico che generale) individuate nel vigente Piano. Si è dato un impulso significativo agli aspetti formativi. Dal maggio 2018 è stato riattivato il corso di base Fad, accreditato ECM, attivando, entro il dicembre 2018, n. 8 edizioni. Sono state realizzate, nel 2018, n. 3 edizioni di un corso in materia di etica (accreditato ECM) e n. 1 edizione di un corso in tema di prevenzione della corruzione e miglioramento della trasparenza di livello avanzato (accreditato ECM). E' stato integrato il codice di comportamento vigente con atto n. 162 del 22.2.2018. E' stata rivista la procedura per la segnalazione di illeciti utilizzando il modello globalLeaks a tutela della riservatezza sin dal novembre 2018 (la procedura vigente è stata integrata con atto n. 53 del 22.1.2019). E' stato nominato, con atto n. 1171 del 21.12.18, il gestore delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo ex Decreto Ministero Interno 25.9.2015 .
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Nel 2018 non è stato possibile rivedere alcuni regolamenti in essere in azienda ma datati (es. quello relativo agli incarichi extraistituzionali) anche tenuto conto che, dal 1° giugno 2018, è cambiata la Direzione e si è ritenuto opportuno, prima di effettuare modifiche, realizzare un confronto in merito, lasciando il tempo alla Direzione di conoscere la realtà aziendale. Un elemento di criticità è rappresentato dalla difficoltà di effettuare verifiche in merito all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e di pantouflage. Per quanto riguarda il principio di rotazione lo stesso si applica, sostanzialmente, al Dipartimento di Prevenzione. Non è sufficiente: occorre, a fronte della difficoltà ad applicare la rotazione, impegnarsi al fine di introdurre misure alternative in altri settori dell'azienda.



1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha potuto svolgere un ruolo di impulso e coordinamento rispetto all'attuazione del Piano grazie alla collaborazione dei Referenti aziendali e ad un confronto costruttivo con i componenti dell'O.I.V. L'individuazione, anche per il 2018, nella scheda obiettivi assegnati dal Direttore Generale ai Direttori di Dipartimento, ai Direttori di Soc, Sosd e Sos in staff in materia di prevenzione della corruzione e di miglioramento della trasparenza ha contribuito a rafforzare e diffondere i valori dell'etica e della legalità e sensibilizzare sul tema della prevenzione della corruzione.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Si conferma, anche per il 2018, la difficoltà, da parte di taluni Direttori di Strutture ove è maggiore il rischio corruttivo, a collaborare con una certa continuità (anche per quanto attiene l'ambito legato alla trasparenza). Un elemento di criticità è legato alla difficoltà, a fronte di pensionamenti nel settore amministrativo, di procedere a riassunzioni. Il RPCT, a fronte della complessità della materia e dei molteplici adempimenti alla stessa connessi (adempimenti che si aggiungono ai compiti propri della struttura di afferenza), segnala l'esigenza di disporre di risorse dedicate.

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'integrazione si è realizzata attraverso una stretta sinergia con una serie di Strutture aziendali (Controllo di Gestione, Personale, Legale, Economato, URP, Farmacia) con l'U.P.D., con l'Ufficio Ispettivo, con Organismi quali l'O.I.V. Si è tenuto conto dei documenti di programmazione o di procedure presenti in azienda (Piano della Performance, Relazione sulla Performance, Piano Formativo, Piano della Comunicazione, P.A.C.)
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	Occorre osservare che, tenuto conto delle dimensioni e della complessità dell'organizzazione aziendale, è opportuno, annualmente, effettuare un riesame dei processi mappati per valutare la necessità di introdurre eventuali modifiche / integrazioni.

2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio applicato tiene conto delle disposizioni contenute nel PNA 2013 (Delibera Civit n. 72/2013) e nei successivi aggiornamenti al PNA. Si ritiene adeguato.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Nessuna segnalazione.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Esaminando la Determinazione n. 12 del 28.10.2015 (aggiornamento 2015 al PNA) a pag. 22 si elencano una serie di misure per quanto attiene il trattamento del rischio. Si ritiene che le misure che hanno evidenziato il miglior rapporto tra costi (economici di attuazione) e benefici (in termini di efficacia preventiva) sono misure: - di promozione dell'etica e di standard di comportamenti - di formazione - di trasparenza.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Per quanto attiene le delibere e determini, i bandi di concorso la pubblicazione dei dati avviene in modo informatizzato. I restanti dati vengono inseriti, in parte, da coloro i quali sono individuati come Responsabili, in parte da un Referente che riceve i dati e li pubblica nel sito dell'ASL, nella sezione Amministrazione Trasparente.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	Numero visite: 2.170 (si segnala che la rilevazione è iniziata a dicembre 2017 ciò spiega il ridotto numero di visite indicato nella relazione 2017)
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Numero 1 richiesta. I dati erano già pubblicati.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Numero 8 richieste nei seguenti settori aziendali: prevenzione territorio - personale - ambito farmaceutico.

4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Settori delle richieste: personale - affari generali e legali -logistica - farmacia - direzione generale - prevenzione - ospedale -territorio.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	In data 29.3.2018 i componenti O.I.V. hanno rilasciato una attestazione, con riferimento alla verifica dei dati pubblicati al 31 marzo, utilizzando la griglia fornita da ANAC con Delibera n. 141 del 21.2.18. Inoltre, nel secondo semestre 2018, il RPCT ha effettuato verifiche a campione segnalando direttamente ai Responsabili della pubblicazione dei dati eventuali criticità riscontrate al fine di apportare i necessari correttivi.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Esistono spazi di miglioramento sia per quanto riguarda la qualità del dato pubblicato sia per quanto attiene la tempestività di pubblicazione. Pur nella consapevolezza, da parte dei diversi Responsabili, dell'importanza della pubblicazione dei dati tuttavia, per motivi di carenza di personale (pensionamenti), in particolare amministrativo, si registrano, talvolta, rallentamenti nella tempistica di pubblicazione. Spesso si rileva una complessità nel reperimento di taluni dati.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		

5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Docente provenienti da una azienda sanitaria Lombarda ed un Funzionario della Regione Piemonte.
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Modalità Fad
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Il giudizio è positivo anche tenuto conto dei questionari somministrati ai partecipanti. dei corsi attivati. Nel 2018: è stato riattivato un corso di base in materia di corruzione (corso fad)- è stato organizzato in azienda, un corso in materia di prevenzione della corruzione e miglioramento della trasparenza, a livello avanzato, diretto ai Referenti, ai Direttori di Soc/Sosd, Sos, a coloro i quali agiscono in aree particolarmente esposte a rischio corruttivo. Inoltre si sono svolte n. 3 edizioni di un corso in materia di etica rivolto a tutto il personale. A dicembre 2018 il RPCT si è iscritto ad un Corso di perfezionamento in materia di anticorruzione e trasparenza organizzato dall'Università Cattolica (Alta Scuola Federico Stella sulla giustizia penale) sulla base di una convenzione stipulata con A.N.A.C. Il corso è iniziato il 25 gennaio 2019 e terminerà il 16 marzo per un totale di 62 ore di attività didattica.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	1.712	Dati al 31.12.2018 forniti dalla Soc Gestione Personale e Formazione
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	307	Dati al 31.12.2018 forniti dalla Soc Gestione Personale e Formazione
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	1.405	Dati al 31.12.2018 forniti dalla Soc Gestione Personale e Formazione
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione si segnala, nel 2018, n. 73 dipendenti coinvolti in un processo di rotazione (di cui n. 36 afferenti alla dirigenza e 37 al comparto). Si è inoltre proceduto, nel 2018, ad assegnare: - n. 4 incarichi di struttura complessa in sostituzione dei facenti funzione per pensionamento del titolare (Soc Anatomia Patologica, Soc Spresal, Soc Farmacia, Soc Serd) - n. 1 incarico di Direttore di SOSD (SPDC) - n. 1 incarico di Direttore di dipartimento (Dipartimento di Prevenzione) - n. 6 incarichi scoperti di Responsabile di struttura semplice.

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Si	X	Si tratta di un processo iniziato negli anni precedenti e sostanzialmente concluso nel 2018.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	N° 38 verifiche effettuate, nell'ultimo triemstre 2018, dall'Ufficio Ispettivo su richiesta del RPCT con riferimento a titolari di incarichi di Direttore di Soc, Sos Dipartimentale, Sos. Nessuna violazione accertata. - Il Direttore Generale, con deliberazioni n. 591 e 590 del 6.6.2018 ha nominato, rispettivamente, il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo. E' stata presentata e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente la dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	N° 38 verifiche effettuate, nell'ultimo trimestre 2018, dall'Ufficio Ispettivo su richiesta del RPCT con riferimento a titolari di incarichi di Direttore di Soc, Sos Dipartimentale, Sos. Nessuna violazione accertata. - Il Direttore Generale, con deliberazioni n. 591 e 590 del 6.6.2018 ha nominato, rispettivamente, il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo. E' stata presentata e pubblicata in Amministrazione Trasparente la dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità ostative alla nomina.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		



8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		

10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		E' stata integrata la procedura in essere in materia di segnalazione di illeciti e irregolarità. La nuova procedura (attiva dal novembre 2018 ma deliberata con atto n. 53 del 22.1.2019) prevede un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	ANAC, con la deliberazione n. 358/2017, ha emanato linee guida per i dipendenti del SSN. Nel corso del 2017 è stato attivato l'iter procedurale previsto dalla normativa per integrare la deliberazione vigente (atto n. 50/2017). Nel 2018, con atto n. 162 del 22.2.18 è stato assunto l'atto deliberativo di integrazione della deliberazione n. 50/2015.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	Numero 5 segnalazioni e n. 4 violazioni accertate
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Numero 5 procedimenti disciplinari e n. 4 sanzioni



11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Si ritiene che la modalità seguita per l'integrazione del codice vigente con le linee guida ANAC sia in linea con la normativa vigente in materia.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	Numero 5 procedimenti disciplinari
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si tratta di misure che rafforzano la cultura della legalità.